

 Società Italiana chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	1 di 9

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **DEXAL CANDEGGINA DELICATA**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Sbiancanti e candeggianti  
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
 Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Fornitore S.I.C. Società italiana chimica S.r.l.  
 Via Aldo Moro 5 – 25043 Breno (BS) – Italy

Produttore MORONI S.r.l.  
 Via Prato della Corte 3 – 00065 Fiano Romano (RM) - Italy  
 Tel. +39 0765 455945 - Fax +39 0765 455943  
[www.moronisrl.com](http://www.moronisrl.com) - info@moronisrl.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 0765 455945 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
 GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
 Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
 GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
 Non applicabile.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. **Continuare a sciacquare.**

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.



Contiene: hydrogen peroxide solution 7.2%, Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts

 Società Italiana Chimica	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	2 di 9

Contiene (Reg. CE 648/2004): 5% < 15% Sbiancanti a base di ossigeno, < 5% Tensioattivi anionici, Tensioattivi non ionici, Fosfonati, Profumo, Hexyl cinnam-aldehyd.

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

### 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze:

Non pertinente.

#### 3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
hydrogen peroxide solution ... %	>= 5 <= 7.2%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332;	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22
Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412	N.A.	68891-38-3	500-234-8	01-2119488639-16

### 4. Misure di primo soccorso



#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

### 5. Misure antincendio



#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

 Società Italiano chimico	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	3 di 9

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

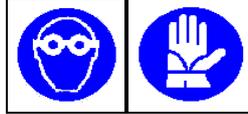
Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	4 di 9

## 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:

TLV: 1 ppm come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 0.5 ppm 7.1 mg/m<sup>3</sup>

Categoria limitazione di picco: I(1) Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti locali\_Breve termine\_Inalazione\_Lavoratori

Valore : 3 mg/m<sup>3</sup>

Data versione :

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti locali\_Lungo termine\_Inalazione\_Lavoratori

Valore : 1,4 mg/m<sup>3</sup>

Data versione :

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti locali\_Breve termine\_Inalazione\_Popolazione

Valore : 1,93 mg/m<sup>3</sup>

Data versione :

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti locali\_Lungo termine\_Inalazione\_Popolazione

Valore : 0,21 mg/m<sup>3</sup>

Data versione :

Specifica : PNEC STP ( EC )

Valore : 4,66 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Sedimento (acqua dolce)

Valore : 0,047 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Sedimento (acqua marina)

Valore : 0,047 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Suolo

Valore : 0,0023 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Acqua dolce

Valore : 0,0126 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Acqua marina

Valore : 0,0126 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Emissione saltuaria

Valore : 0,0138 mg/l

Data versione :

Specifica : TLV/TWA ( EC )

Valore : 1 ppm

Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts:

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 175 mg/m<sup>3</sup>

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 2750 mg/kg bw/day

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 52 mg/m<sup>3</sup>

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 1650 mg/kg bw/day

DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 15 mg/kg bw/day

PNEC, acqua dolce: 0.24 mg/l

PNEC, acqua marina: 0.024 mg/l

PNEC, acqua (rilascio intermittente): 0.071 mg/l

PNEC, impianto trattamento reflui: 10 mg/l

PNEC, sedimenti (acqua dolce): 5.45 mg/kg sedimento dw

 Società Italiana Chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	5 di 9

PNEC, sedimenti (acqua marina): 0.545 mg/kg sedimento dw  
 PNEC, suolo: 7.5 mg/kg suolo dw

## 8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	3,50 – 4,00	
Punto di fusione/punto di congelamento	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	dati non disponibili	ASTM D92
Tasso di evaporazione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	dati non disponibili	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Tensione di vapore	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Densità di vapore	dati non disponibili	
Densità relativa	1.02 +/- 0.01	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2)	
Proprietà ossidanti	il prodotto non è una sostanza ossidante	

 Società Italiana chimica	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	6 di 9

## 9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:  
Può generare reazioni pericolose.

Undecanolo, ramificato e lineare, etossilato, propossilato:

Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione. Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

### 10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Acidi (violenta decomposizione con sviluppo di cloro). Metalli (decomposizione con formazione di ossigeno).

### 10.4 Condizioni da evitare:

Luce solare diretta. Fonti di luce/calore. Umidità.

### 10.5 Materiali incompatibili:

Gli acidi.

Le sostanze organiche.

I metalli quali: rame, nichel, cobalto, ferro ed i loro sali e leghe.

Le ammine, il metanolo, ed i sali di ammonio.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:

per via orale DL50 (426-1026) Ratto (OECD 401) mg/kg ECHA Dossier

dermico DL50 >2000 mg/kg Coniglio ECHA Dossier

per inalazione vapore ATE 11 mg/l

per inalazione (4 h) aerosol CL50 (>0,17 - 50% H2O2) mg/l ECHA Dossier

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1026

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 693,7

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 170

Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts:

Tossicità acuta.

Tossicità orale acuta:

 Società Italiano chimico	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	7 di 9

LD50 > 2000 mg/kg.

Metodo: OECD 401.

Tossicità dermica acuta:

LD50 > 2000 mg/kg.

Metodo: OECD 402 (valore della letteratura).

Corrosione/Irritazione della pelle:

su coniglio; irritante.

Metodo: OECD 404.

Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi:

su coniglio; provoca gravi lesioni oculari.

Metodo: OECD 405 (valore della letteratura).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Maximisation test porcellino d'india: non sensibilizzante.

Metodo: OECD 406.

Mutagenicità delle cellule germinali.

Mutagenesi in vitro:

Metodo Ames; Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutageno.

Metodo: OECD 471.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:

EC50, 72 h, Alga, Skeletonema costatum Valore = 1,38 mg/l

LC50 96 h, Pesce, Pimephales promelas Valore = 16,4 mg/l

LC50, 48 h, Daphnia, Daphnia pulex Valore = 2,4 mg/l

NOEC, 96 h, Pesce, Pimephales promelas, Valore = 5 mg/l

C(E)L50 (mg/l) = 2,4

NOEC (mg/l) = 5

Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts:

Tossicità

Tossicità ittica:

CL50 Brachydanio rerio > 1 - 10 mg prodotto/l.

OECD TG 203 (semistatic)

Tossicità acuta per gli invertebrati:

EC50 (48h) Daphnia magna > 1 - 10 mg prodotto/l.

OECD TG 202 (static)

Tossicità per piante acquatiche/alghe:

EC50 (72h) Desmodesmus subspicatus (alga verde) > 10 - 100 mg prodotto/l.

OECD TG 201 (static)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:

Facilmente biodegradabile.

Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts:

Rapidamente biodegradabile > 70%; 28d; aerobico; OECD TG 301 A (nuova versione)

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:

Si decompone. Non bioaccumulabile

Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts:

Non si bioaccumula.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

 Società Italiano chimico	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	8 di 9

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ... %:  
Nessun dato disponibile.

Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salts:  
Nessun dato disponibile

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

#### 13. Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### 14. Informazioni sul trasporto



##### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

##### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

##### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

##### 14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

##### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

##### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

##### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

#### 15. Informazioni sulla normativa

##### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

 Società Italiano chimico	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	9 di 9

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

## 16. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

 Società Italiana chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	1 di 11

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **DEXAL CANDEGGINA DELICATA**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Sbiancanti e candeggianti  
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
 Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Fornitore S.I.C. Società italiana chimica S.r.l.  
 Via Aldo Moro 5 – 25043 Breno (BS) – Italy

Produttore NEW FADOR S.r.l.  
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy  
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500  
[www.newfador.it](http://www.newfador.it) - [info@newfador.it](mailto:info@newfador.it)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 0765 455945 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
 GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
 Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
 GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
 Non applicabile.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.



Contiene: Hydrogen peroxide solution 7.2%, Alcohols, C11-13 branched, ethoxylated (>2,5 moles EO), Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

 Società Italiana chimica	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	2 di 11

Contiene (Reg. CE 648/2004): 5% < 15% Sbiancanti a base di ossigeno, < 5% Tensioattivi non ionici, Tensioattivi anionici, Fosfonati, Profumi.

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

### 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze:

Non pertinente.

#### 3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
hydrogen peroxide solution ...%	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22-XXXX
Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO)	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	68439-54-3	931-985-3	N.A.
Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412	N.A.	68411-30-3	270-115-0	01-2119489428-22

### 4. Misure di primo soccorso



#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

### 5. Misure antincendio



#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

 Società Italiana Chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	3 di 11

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

 Società Italiana Chimica	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	4 di 11

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.  
Tenere il contenitore ben chiuso.

## 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:  
Specifica : TLV/TWA ( GLOB )  
Valore : 1 ppm

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):  
Nessun dato disponibile

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts:  
DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 6 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL, inalazione, lungo termine, effetti locali, lavoratori: 6 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 85 mg/kg bw/day  
DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 1.5 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL, inalazione, lungo termine, effetti locali, popolazione: 1.5mg/m<sup>3</sup>  
DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 42.5 mg/kg bw/day  
DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 0.425 mg/kg bw/day  
PNEC, acqua dolce: 0.268mg/l  
PNEC, acqua marina: 0.027 mg/l  
PNEC, acqua (rilascio intermittente): 0.017 mg/l  
PNEC, impianto trattamento reflui: 3.43mg/l  
PNEC, sedimenti (acqua dolce): 8.1 mg/kg sedimento dw  
PNEC, sedimenti (acqua marina): 6.8 mg/kg sedimento dw  
PNEC, suolo: 35 mg/kg suolo dw

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.
- b) Protezione della pelle
  - i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.
  - ii) Altro  
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).
- c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.
- d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:  
NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):  
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

 Società Italiana chimica	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	5 di 11

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	2,50 – 4,00	
Punto di fusione/punto di congelamento	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	dati non disponibili	ASTM D92
Tasso di evaporazione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	dati non disponibili	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Tensione di vapore	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Densità di vapore	dati non disponibili	
Densità relativa	dati non disponibili	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	il prodotto non è una sostanza ossidante	

### 9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

### 10. Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:  
Può generare reazioni pericolose

#### 10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Acidi (violenta decomposizione con sviluppo di cloro). Metalli (decomposizione con formazione di ossigeno).

#### 10.4 Condizioni da evitare:

Luce solare diretta. Fonti di luce/calore. Umidità.

#### 10.5 Materiali incompatibili:

 Società Italiana Chimica	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	6 di 11

Gli acidi.  
 Le sostanze organiche.  
 I metalli quali: rame, nichel, cobalto, ferro ed i loro sali e leghe.  
 Le ammine, il metanolo, ed i sali di ammonio.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

#### 11. Informazioni tossicologiche

##### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.  
 (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:

Specificazione : LC50.

Via di assunzione : Inalazione.

Specie per il test : Ratto.

Valore : > 0,17 mg/l.

Periodo del test : 4 h.

Specificazione : LD50.

Via di assunzione : Per via orale.

Specie per il test : Ratto.

Valore : 1193 mg/kg.

Specificazione : LD50.

Via di assunzione : Dermico.

Specie per il test : Coniglio.

Valore : > 6500 mg/kg.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

Tossicità acuta per via orale

DL50 (ratto): > 300 - 2000 mg/kg; valori di test/valori bibliografici propri

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 (ratto): > 2000 mg/kg; valori di test/valori bibliografici propri

Irritazione cutanea

Su coniglio: non irritante; valori di test/valori bibliografici propri

Corrosione/Danni oculari

Su coniglio: provoca gravi lesioni oculari; valori di test/valori bibliografici propri

Sensibilizzazione

Maximisation test su porcellino d'India: non sensibilizzante; valori di test/valori bibliografici propri

Mutagenicità

Metodo Ames: non mutagena; valori di test/valori bibliografici propri

Cancerogenicità

Nessuna informazione disponibile

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

Tossicità singola

Nessun dato disponibile

Tossicità ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts:

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

LD50 Orale ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401

 Società Italiano chimico	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	7 di 11

DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; OECD TG 401

Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale

Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie

Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, ≥ 65%

Nocivo se ingerito.

DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401

Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale

Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie

Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, < 65%

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta per inalazione

L'esame non è necessario

Giustificazione:

Vie d'esposizione trascurabili o improbabili

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402

Sintomi: Effetti locali, Formazione di crosta

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle

su coniglio: irritante; OECD TG 404

(valore della letteratura)

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.; OECD TG 405

(valore della letteratura)

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

(valore della letteratura)

Genotossicità in vivo

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

(valore della letteratura)

Osservazioni

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

ratto; Orale; 2 anni

NOAEL (genitori): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

Osservazioni Tossicità riproduttiva

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

ratto; Orale; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

topo; Orale; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 2 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazioni-Teratogenicità

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

ratto; Orale; 28 giorni

NOAEL: 125 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

 Società Italiana chimica	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	8 di 11

LOAEL: 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue, Fegato, Cuore, timo

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea

(valore della letteratura)

ratto; alimentazione studio; 6 mesi

NOAEL: 40 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 115 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue, Rene, cieco

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea

(valore della letteratura)

ratto; acqua potabile; 9 mesi

NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione

Non applicabile

Informazioni tossicologiche

Tossicocinetica

Si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale.

La sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione.

La sostanza non viene assorbita bene per via cutanea.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:

Specificazione : EC50.

Parametro : Algae.

Daphnia magna.

Valore 7,7 mg/l.

Periodo del test : 24 h.

Specificazione : EC50.

Parametro : Macroorganismi del suolo.

Fanghi attivi.

Valore 466 mg/l.

Specificazione : LC50.

Parametro : Pesce.

Pimephales promelas.

Valore 16,4 mg/l.

Periodo del test : 96 h.

Specificazione : NOEC.

Parametro : Pesce.

Pimephales promelas.

Valore 5 mg/l.

Periodo del test : 96 h.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

CL50 Cyprinus carpio: > 1-10 mg/l; 96h; OECD TG 203; valori di test/valori bibliografici propri

CE50 Daphnia Magna: > 1-10 mg/l; 48h; OECD TG 202; valori di test/valori bibliografici propri

CE50 Desmodismus subspicatus (alga verde): > 1-10 mg/l; 72h; OECD TG 201; valori di test/valori bibliografici propri

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts:

Tossicità per i pesci

LC50 (96 h) Lepomis Macrochirus (bluegill fish): 1-10 mg / l; Prova statica; US EPA 1975

(dato di letteratura)

Tossicità cronica (pesci)

(28 d) Lepomis Macrochirus (bluegill fish): 0,1 - 1 mg/l; Tasso di crescita; 28 giorni; (dato di letteratura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:

 Società Italiano chimico	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	9 di 11

Facilmente biodegradabile.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

Rapidamente biodegradabile: > 70%; 28 d; OECD TG 301 A (nuova versione); > 1-10 mg/l; 96h; valori di test/valori bibliografici propri

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts:

Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

Nessun dato disponibile

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts:

Pimephales promelas (Cavedano americano); 192 h; OECD TG 305 E (valore della letteratura)

Non si accumula in modo significativo negli organismi.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

hydrogen peroxide solution ...%:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

Alcoli, C11-13 ramificati, etossilati (>2,5 moli EO):

Nessun dato disponibile

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts:

Suolo/fango di decantazione  
Leggermente mobile nei terreni

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. Informazioni sul trasporto



### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

 Società Italiana chimica	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	10 di 11

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**

Nessuno.

**14.4 Gruppo di imballaggio:**

Nessuno.

**14.5 Pericoli per l'ambiente:**

Nessuno.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

Nessun dato disponibile.

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:**

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

**15. Informazioni sulla normativa**

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

categoria Seveso:

H2 - TOSSICITÀ ACUTA

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

**16. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444

 Società Italiana chimica	<b>SCHEMA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
4/17	08.02.2017	0	RLAB	DG	RLAB	11 di 11

Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.